

REPERTORIO STATISTICO

2021

CAPITOLO 6: TURISMO



Sindaco:	Roberto Lagalla
Segretario Generale	Raimondo Liotta
Capo di Gabinetto	Sergio Pollicita
Vice Capo di Gabinetto:	Giuseppe Sacco
Responsabile Studi e Ricerche Statistiche:	Girolamo D'Anneo

Pubblicazione ai sensi della legge 16 novembre 1939, n° 1823, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n° 322 e della deliberazione 15 ottobre 1991 dell'Istat

Direttore Responsabile:	Girolamo D'Anneo
Coordinamento editoriale, note introduttive ed elaborazione grafici:	Girolamo D'Anneo
Segreteria di redazione ed editing tavole:	Francesco Vivona
Elaborazione tavole:	Giuseppe Ferrara, Alessandra Li Fonti, Giusy Pignatello, Francesco Vivona
Editore:	Comune di Palermo
Direzione e Redazione:	Ufficio Statistica Sistema Statistico Nazionale Vicolo Palagonia all'Alloro, 12 - 90133 Palermo Tel. 0917405645 e-mail: statistica@comune.palermo.it PEC: statistica@cert.comune.palermo.it

La riproduzione e la diffusione dei dati sono consentite a condizione di citare la fonte

Chiuso in redazione: 30/12/2022

AVVERTENZE

L'utilizzazione, la riproduzione e la diffusione dei dati sono consentite a condizione di citare la fonte.

I dati riportati in precedenti tavole che non coincidono con quelli riportati nelle tavole qui contenute si intendono rettificati.

Quando non è indicata la fonte, i dati sono frutto di elaborazioni dell'Unità di Staff Statistica del Comune di Palermo.

Quando è indicata la fonte, i dati possono essere stati raggruppati e rielaborati dall'Unità di Staff Statistica del Comune di Palermo.

SEGNI CONVENZIONALI

(-): linea: quando il fenomeno non esiste, o esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

(...): tre puntini: quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi motivo.

(...): quattro puntini: quando il fenomeno esiste, ma i dati sono oscurati per rispetto della privacy.

PALERMO

I NUMERI FONDAMENTALI DEL 2021

Superficie territoriale (in Km ²)	160,59
- di cui aree verdi (aree naturali protette e verde urbano) - in %	34,2%
Popolazione residente al Censimento 2011 (popolazione legale)	657.561
Famiglie al censimento 2011	246.227
Popolazione residente al Censimento 2021	635.439
-Maschi	303.851
-Femmine	331.588
Densità (abitanti/Km ²) al 31/12/2021	3.956,9
Famiglie al Censimento 2019	256.409
Popolazione fino a 14 anni	89.122
Popolazione da 15 a 64 anni	404.538
Popolazione di 65 anni e oltre	141.779
	min media max
Temperatura (in °C)	4,5 (15 febbraio) 20,0 43,4 (21 giugno)

INDICATORI DEMOGRAFICI

	PALERMO	ITALIA
Numero medio componenti per famiglia al censimento 2019	2,5	2,3
% Popolazione 0-14	14,0	12,7
% Popolazione 15-64	63,7	63,5
% Popolazione 65+	22,3	23,8
Età media maschi	42,5	44,2
Età media femmine	45,7	47,1
Età media totale	44,2	45,7
Tasso di natalità	8,0	6,8
Tasso di mortalità	11,9	11,9
Quoziente di nuzialità (per l'Italia il dato è riferito al 2020)	4,2	1,6
Numero medio di figli per donna (tasso di fecondità totale)	1,41	1,25
Età media al parto	31,7	32,4
Tasso di mascolinità	91,6	95,4
Indice di vecchiaia	159,1	187,6
Indice di dipendenza strutturale	57,1	57,5
Indice di dipendenza strutturale degli anziani	35,0	37,5
Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (media d'anno 2021 su 2020)	+2,0%	+1,9%

GLOSSARIO

Numero medio componenti per famiglia: rapporto tra la popolazione residente e il numero di famiglie.

% Popolazione 0-14: percentuale di popolazione di 0-14 anni sul totale della popolazione.

% Popolazione 15-64: percentuale di popolazione di 15-64 anni sul totale della popolazione.

% Popolazione 65+: percentuale di popolazione di 65 anni e più sul totale della popolazione.

Età media: media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

Tasso di mortalità infantile: rapporto fra il numero dei decessi nel 1° anno e il numero di nati vivi, moltiplicato per 1000.

Tasso di immigratorietà: rapporto fra gli immigrati e la popolazione media per 1000. Per l'Italia il tasso è calcolato con riferimento ai soli immigrati dall'estero.

Tasso di emigratorietà: rapporto fra gli emigrati e la popolazione media per 1000. Per l'Italia il tasso è calcolato con riferimento ai soli emigrati per l'estero.

Quoziente di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale): somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Tasso di mascolinità: rapporto fra la popolazione maschile e la popolazione femminile, moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto fra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Capitolo 6

TURISMO



Capitolo 6: TURISMO

Uno degli effetti più immediati dell'emergenza sanitaria associata al Covid-19 è stato il repentino ridimensionamento e successivamente il blocco dei flussi turistici. I primi effetti sono emersi già nei primi mesi del 2020, con il diffondersi dell'epidemia in Cina e il conseguente blocco dei voli da e verso il paese asiatico. L'arrivo e la diffusione dell'epidemia in Italia e negli altri paesi europei hanno poi determinato la progressiva adozione di provvedimenti emergenziali che, fra le altre cose, hanno azzerato l'attività turistica.

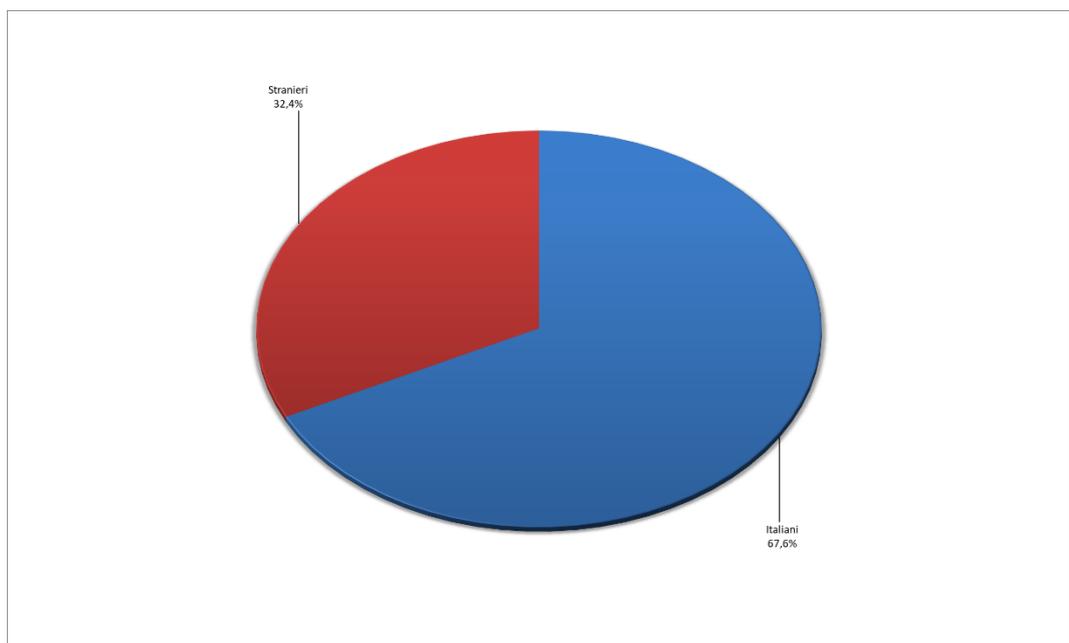
Qualche segnale di ripresa si è registrato nei mesi estivi del 2020, ma poi l'arrivo della seconda ondata del Covid-19, che ha duramente colpito anche le regioni meridionali, ha determinato un nuovo brusco calo dei flussi turistici, che è proseguito fino alla primavera del 2021. Nei mesi estivi del 2021 si è registrata una consistente ripresa dei flussi turistici, trainata dai turisti italiani. I turisti stranieri invece, sia pure in ripresa rispetto al 2020, sono rimasti ancora lontani dai numeri registrati nel 2019.

Nel 2021 a Palermo la capacità degli esercizi ricettivi è rappresentata da 82 esercizi alberghieri e 645 esercizi extra-alberghieri. Gli esercizi alberghieri offrono complessivamente 3.885 camere e 8.254 posti letto. Più in particolare, nel 2021 a Palermo vi sono 3 alberghi a 5 stelle, 34 a 4 stelle, 25 a 3 stelle, 8 a 2 stelle, 6 a una stella e 6 residenze turistico alberghiere. Gli esercizi extra-alberghieri offrono complessivamente 5.520 posti letto, di cui il 41,6% (2.294) in bed and breakfast e il 43,5% (2.403) in alloggi in affitto.

Rispetto al 2020 si registra una diminuzione degli alberghi (-2,4% in termini di numero di alberghi e -5,1% in termini di posti letto) e dell'offerta extra-alberghiera (-1,7%; da rilevare l'incremento degli alloggi in affitto: +7,0%).

Nel 2021 a Palermo si sono registrati 409.258 arrivi turistici, con un aumento del 55,8% rispetto al 2020. Sono aumentati maggiormente gli arrivi dei turisti stranieri (132.437, +80,3%) rispetto agli arrivi dei turisti italiani (276.821, +46,3%). I turisti stranieri rappresentano il 32,4% del totale degli arrivi (l'anno precedente erano il 28,0%).

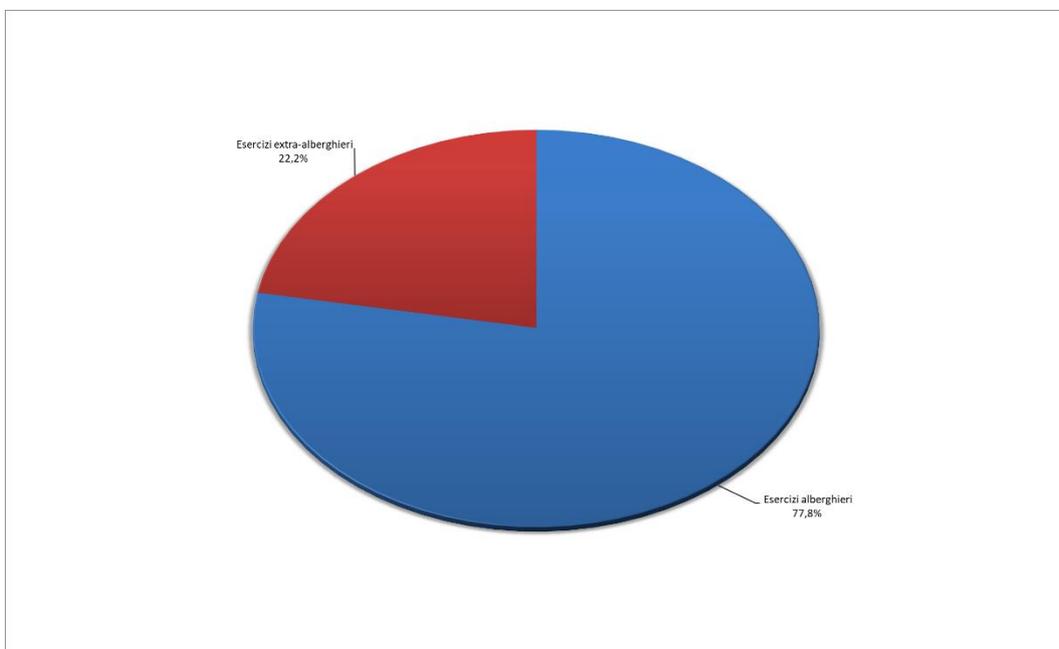
Grafico 6.1:
Arrivi di turisti
italiani e
stranieri



Negli esercizi alberghieri si sono registrati 318.572 arrivi, pari al 77,8% del totale, con un aumento del 53,5% rispetto al 2020 (+44,6% gli italiani, +78,7% gli stranieri).

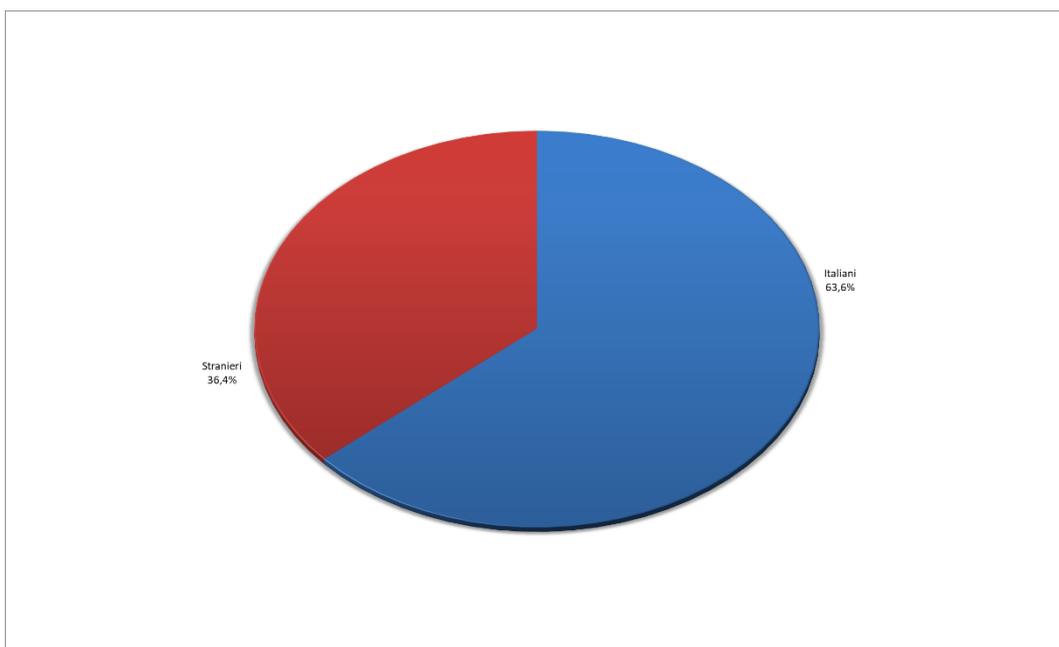
Negli esercizi extra-alberghieri si sono registrati 90.686 arrivi, pari al 22,2% del totale, con un aumento del 64,3% rispetto al 2020 (+53,4% gli italiani, +84,7% gli stranieri).

*Grafico 6.2:
Arrivi in
esercizi
alberghieri ed
extra-
alberghieri*



Sempre nel 2021 si sono registrate 987.055 presenze, con un aumento del 51,8% rispetto al 2020. Anche sul versante delle presenze sono aumentati maggiormente i turisti stranieri, che rappresentano il 36,4% del totale: la componente straniera è cresciuta del 69,7%, mentre la componente italiana del 43,2%.

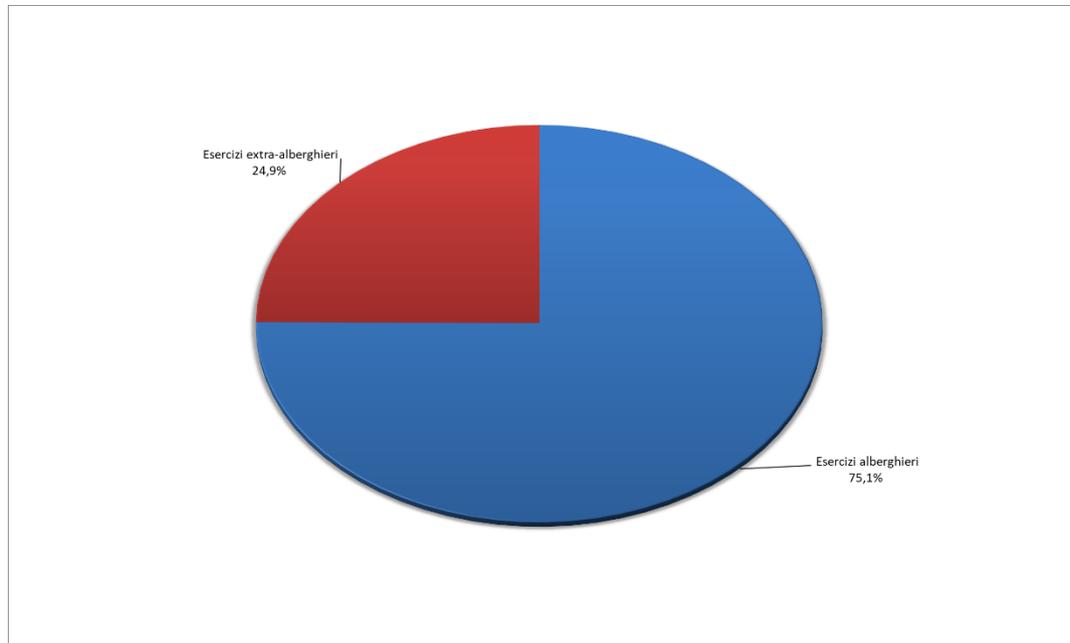
*Grafico 6.3:
Presenze di
turisti italiani e
stranieri*



Negli esercizi alberghieri si sono registrate 740.953 presenze, pari al 75,1% del totale, con un aumento del 50,8% rispetto al 2020 (+42,2% gli italiani, +68,2% gli stranieri).

Negli esercizi extra-alberghieri si sono registrate 246.102 presenze, pari al 24,9% del totale, con un aumento del 55,0% rispetto al 2020 (+46,1% gli italiani, 74,6% gli stranieri).

*Grafico 6.4:
Presenze in
esercizi
alberghieri ed
extra-
alberghieri*



La permanenza media dei turisti è pari a 2,4 giorni, maggiore per gli stranieri (2,7 giorni) rispetto agli italiani (2,3 giorni).

La permanenza media negli alberghi è pari a 2,3 giorni (2,1 per gli italiani e 2,8 per gli stranieri), mentre negli esercizi extra-alberghieri è pari a 2,7 giorni (2,9 per gli italiani e 2,4 per gli stranieri).

Nel confronto con i valori regionali e nazionali, nel 2021 a Palermo sia gli arrivi che le presenze hanno fatto registrare tassi di incremento rispetto al 2020 più elevati: gli arrivi sono aumentati del 55,8% a Palermo, del 41,1% in Sicilia e del 41,2% in Italia; le presenze a Palermo sono aumentate del 51,8%, in Sicilia del 46,3% e in Italia del 38,7%.

C'è da ricordare però che nel 2020 la Città di Palermo aveva fatto registrare – sia per gli arrivi che per le presenze – tassi di diminuzione più elevati rispetto ai valori regionali e nazionali.

Gli incrementi del 2021 non sono stati però sufficienti a recuperare i livelli pre-pandemia: Rispetto al 2019 nel 2021 gli arrivi a Palermo sono ancora più bassi del 43,6%, in Sicilia del 39,2% e in Italia del 40,1%; le presenze sono più basse del 38,1% a Palermo, del 35,9% in Sicilia e del 33,8% in Italia.